



AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI DEL CASALE DI
TEVEROLACCIO

LA RESPONSABILE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 29-07-2024 di approvazione del "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti sociali"

RENDE NOTO

- ❖ che, al fine di promuovere percorsi di cittadinanza attiva e di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente e della natura, intende promuovere e valorizzare la coltivazione e la tenuta degli orti sociali all'interno del Casale di Teverolaccio;
- ❖ che gli orti sociali sono piccoli appezzamenti di terreno di proprietà comunale, destinati, compatibilmente con le finalità sociali, educative e ricreative, alla coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche, fiori. Gli orti vengono messi a disposizione a favore dei cittadini interessati a svolgere tale attività per la soddisfazione dei bisogni dell'assegnatario e dei suoi familiari, con divieto di farne commercio;
- ❖ che saranno oggetto di assegnazione n. 19 orti sociali, di cui n.2 riservati eventualmente ad associazioni/enti no profit/scuole che ne facciano richiesta;
- ❖ che il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 30 Aprile 2025;
- ❖ che l'assegnazione ha la durata di tre (3) anni, con possibilità di anticipata disdetta da parte dell'assegnatario entro il 31 ottobre di ciascun anno;
- ❖ che, considerato lo scopo sociale e senza fini di lucro di tale attività, l'utilizzo degli orti da parte dei legittimi assegnatari è a titolo gratuito e temporaneo e nessun corrispettivo sarà richiesto per il suo utilizzo.

Art. 1 - Requisiti per l'assegnazione

Possono presentare la domanda di assegnazione di un orto sociale i **cittadini residenti nel Comune di Succivo**, salvo deroghe, che:

- abbiano un'età maggiore di 55 anni di età;
- non abbiano la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel Comune di Succivo o Comuni limitrofi;
- non siano imprenditori agricoli titolari di partita iva;



- non appartengano ad un nucleo familiare di cui è parte un soggetto a cui sia già stato concesso in gestione un orto sociale. Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica;
- siano in regola con il pagamento dei tributi locali (Tari, Imu, Idrico...)

Costituisce titolo di preferenza l'aver avuto in assegnazione negli anni passati un orto sociale nel Comune di Succivo ed averlo condotto in modo corretto, rispettando tutte le norme d'uso.

Qualora l'assegnatario dell'orto sia assegnatario uscente avrà diritto a mantenere l'orto già utilizzato.

Possono presentare la domanda di partecipazione, in deroga ai requisiti summenzionati, inoltre:

- persone con disabilità che dimostrino di poter condurre l'orto, anche con il supporto di componenti del proprio nucleo familiare;
- immigrati residenti a Succivo, con regolare permesso di soggiorno;
- persone svantaggiate in carico ai Servizi Sociali del Comune.

Possono richiedere l'assegnazione di un orto sociale anche **associazioni, scuole e/o enti no profit** che abbiano **sede nel Comune di Succivo** e che intendano realizzare programmi didattici, formativi, sociali e/o riabilitativi. La domanda di partecipazione per tali soggetti dovrà essere corredata da uno specifico e dettagliato programma delle attività educative che si intendono svolgere. Gli orti riservati a tale scopo sono n. 2.

Nel caso di più richieste ritenute idonee, l'orto oggetto di riserva sarà assegnato a seguito di estrazione pubblica.

Se nessuna richiesta viene presentata da associazioni, scuole ed enti no profit, i due orti riservati saranno assegnati ai cittadini partecipanti al bando, secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2 - Presentazione delle domande

La domanda di assegnazione dell'orto sociale, da presentarsi secondo il **modello A per i cittadini** e secondo il **modello B per le associazioni/enti**, allegati al presente Avviso, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del **30 Aprile 2025** e potrà essere presentata:

- a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Succivo, sito in piazza IV Novembre n.8;
- tramite PEC: protocollo.comune.succivo@pec.it (in tal caso la richiesta va presentata in PDF) specificando nell'oggetto: **“Domanda per assegnazione orto sociale al Casale di Teverolaccio”**;

E' possibile una sola domanda per ciascun nucleo familiare.

La mancanza o l'incompletezza di una o più dichiarazioni relative al possesso dei requisiti necessari determina l'esclusione automatica della domanda.

Art. 3 - Modalità di assegnazione e criteri per la definizione della graduatoria



L'orto sociale verrà assegnato secondo l'ordine di graduatoria **previa visione e accettazione degli assegnatari dell'apposito Regolamento comunale.**

Il possesso dei requisiti è reso dal richiedente con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione. Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, il richiedente (ed il suo nucleo) sarà escluso dalla graduatoria.

Nell'assegnazione degli orti sociali si darà priorità, nell'ordine, alle seguenti categorie:

- pensionati,
- disoccupati,
- inoccupati,
- lavoratori in cassa integrazione/ lavoratori in mobilità.

Costituiscono titoli di **preferenza**, nell'ordine:

- aver avuto in assegnazione negli anni passati un orto sociale nel Comune di Succivo ed averlo condotto in modo corretto, rispettando tutte le norme d'uso.
- l'età anagrafica (si dà la precedenza ai richiedenti più anziani);
- il reddito inferiore risultante dall'attestazione ISEE relativa al nucleo familiare;
- il numero dei componenti del nucleo familiare (si dà la precedenza al nucleo familiare più numeroso);

In caso di parità si effettuerà il sorteggio.

Le domande di assegnazione saranno esaminate e valutate dal Settore Politiche Sociali, Pubblica Istruzione e Cultura, che provvederà a stilare la graduatoria finale degli aventi diritto. I soggetti collocati in posizione utile di graduatoria, rispetto alla disponibilità effettiva degli orti saranno chiamati per l'assegnazione definitiva.

La scelta dell'orto, al netto delle preferenze per gli utilizzatori uscenti, per ovvie esigenze di continuità delle colture già avviate, avverrà in maniera casuale in base agli orti disponibili.

Art. 4 – Durata delle assegnazioni - rinnovo - rinuncia - revoca

L'assegnazione ha la durata di tre (3) anni, con possibilità di anticipata disdetta da parte dell'assegnatario.

Gli assegnatari, almeno 30 giorni prima della scadenza triennale possono richiedere, il **rinnovo** della assegnazione dell'area ortiva, per un ulteriore triennio, fermo restando la possibilità di accedere al nuovo bando/avviso e alla relativa graduatoria in via ordinaria. Non è mai ammesso il rinnovo tacito.

Il Comune verificherà la corretta conduzione dell'orto nei tre anni di gestione sulla base delle norme contenute nell'apposito Regolamento comunale. Condizione per il rinnovo è che non risultino verbali di contestazione dei vigili o atti, ingiunzioni o sanzioni per fatti gravi a carico dell'assegnatario.



L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dall'assegnatario e non può né essere ceduto, né dato in affitto.

Qualora per motivi di salute e/o personali non sia possibile per un periodo prolungato garantire la coltivazione dell'orto, è fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione all'Ufficio comunale, per gli adempimenti di competenza (revoca dell'assegnazione e riassegnazione).

L'assegnazione è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni a mezzo notifica e/o lettera raccomandata dell'ufficio comunale preposto. In nessun caso saranno mai riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

In caso di revoca dell'assegnazione, di rinuncia da parte di un assegnatario o decesso subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti non assegnatari presenti in graduatoria.

Gli assegnatari degli orti sociali saranno tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione di manleva. Nella dichiarazione l'assegnatario dovrà dichiarare di assumersi la responsabilità di eventuali danni arrecati a terzi o alla propria persona derivanti da una scorretta condotta, manlevando di conseguenza il Comune di Succivo.

Le spese di gestione dell'orto assegnato sono a carico dell'assegnatario senza che ciò possa costituire corrispettivo per il suo utilizzo, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

Art.5 – Obblighi degli assegnatari

In ottemperanza all'art. 8 del Regolamento comunale, gli assegnatari degli orti sono tenuti all'osservanza delle seguenti **obblighi**:

- coltivare in modo corretto l'orto, curando in particolare modo l'aspetto estetico ed igienico e la manutenzione ordinaria dello stesso;
- curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio e degli spazi comuni, tenendo puliti viottoli e fossetti di scolo;
- conferire i rifiuti negli appositi cassonetti collocati nell'area appositamente individuata rispettando il calendario della raccolta differenziata;
- osservare le norme di buon vicinato e collaborare con il Comune per la gestione e la tutela delle aree;
- di utilizzare un abbigliamento decoroso ed adeguato ad un luogo frequentato da famiglie e bambini (es. non stare senza maglietta, a torso nudo etc);
- mantenere in perfetto stato di conservazione e a proprie spese gli steccati di confine, tubazioni e rubinetti utili all'irrigazione del proprio orto;
- vigilare sull'insieme degli orti e sulle eventuali aree verdi limitrofe, segnalando agli organi competenti ogni anomalia;
- sottoscrivere la dichiarazione di manleva;
- **sottoscrivere e rispettare il Regolamento d'uso dell'area ortiva;**



- aggiornare la bacheca del proprio orto (riportante la scritta “nell’orto di....stanno crescendo....”) fornita dal Comune e relativa alle specie presenti nel proprio orto;
- offrire il proprio supporto alle attività didattiche organizzate dalle scuole e dalle associazioni del territorio;

In caso di eventi e/o manifestazioni organizzate o patrocinate dall’Amministrazione comunale potrebbe essere richiesta un supporto ed una collaborazione attiva degli assegnatari degli orti attraverso mostre dei loro prodotti.

Agli assegnatari degli orti è fatto **divieto**:

- di erigere manufatti come capanni, coperture in plastica e similari;
- di abbandonare rifiuti (come polistirolo, sfalci etc) dentro e intorno all’orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all’estetica dell’orto. I rifiuti prodotti dall’orto devono essere smaltiti dagli assegnatari nell’area predisposta;
- di alterare in qualunque modo tubature idriche e/o elettriche del Comune per il proprio orto o comunque per scopi personali;
- di usare l’acqua per scopi diversi dall’innaffiatura del terreno o dal dissetarsi (se potabile);
- di danneggiare gli orti confinanti;
- di accedere alla zona orti con auto e/o motocicli, ma servirsi dell’area parcheggio appositamente predisposta nel Casale;
- di accendere fuochi e recare disturbo al vicinato con rumori eccessivi di qualsiasi natura;
- di installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all’incolumità altrui;
- di modificare il confine dell’orto assegnato e/o alterare in qualsiasi maniera le attrezzature presenti: ad es. reti perimetrali e interne, cancelli, impianti;
- di piantare albero da frutto, di allevare animali di qualsiasi tipo e tenere animali stabilmente all’interno dell’orto e nelle parti comuni;
- di affittare o dare in uso a terzi l’orto avuto in gestione;
- di utilizzare la produzione ricavata per scopi commerciali o comunque a scopo di lucro, in quanto l’unica attività consentita è l’uso proprio o nell’ambito familiare;
- di avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno;
- usare attrezzatura che possono arrecare danno agli altri ortolani e alla pubblica incolumità (es. ferro filato a vista e/o materiali pericolosi);
- di utilizzare prodotti chimici e/o pesticidi nocivi a persone e animali;
- di utilizzare il contiguo Giardino degli orti a scopi privati;



Art. 6 – Controlli e norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento al “Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli orti sociali” approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 29-07-2024.

L’Amministrazione Comunale ha facoltà di effettuare, ai sensi di legge, controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli assegnatari. Si ricorda che a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e successive modificazione ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Comune può richiedere la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese. Qualora il cittadino si rifiuti di presentare la documentazione richiesta, decade immediatamente dall’assegnazione.

Art. 7 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Politiche Sociali – Pubblica Istruzione - Cultura, dott.ssa Tommasina Vano.

Tutte le informazioni potranno essere richieste rivolgendosi alla dott.ssa Consiglia Maglio – Ufficio al 1 piano - P.zza IV Novembre, 8 - Succivo - consiglia.maglio@comune.succivo.ce.it - Tel. 08118796337

Art. 8 - Tutela della Privacy

Tutti i dati personali verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia de protezione dei dati personali e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati.

Succivo, 3 Aprile 2025

La Responsabile del Settore Politiche Sociali

Dott.ssa Tommasina Vano